

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

(61)

INDICE

<i>RESOCONTI:</i>	<i>Pag.</i>		<i>Pag.</i>
AFFARI COSTITUZIONALI (1°)	23	INDUSTRIA (10°)	
— Sottocommissione pareri	27	— Sottocommissione pareri	29
GIUSTIZIA (2°)	24	IGIENE E SANITÀ (12°)	
BILANCIO (5°)		— Sottocommissione pareri	30
— Sottocommissione pareri	28		

AFFARI COSTITUZIONALI (1°)

MARTEDÌ 15 FEBBRAIO 1977

Presidenza del Vice Presidente
BERTI*Interviene il sottosegretario di Stato per l'interno Lettieri.**La seduta ha inizio alle ore 18,10.***IN SEDE REFERENTE**

« **Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1965, n. 1656, recante norme sulla circolazione ed il soggiorno dei cittadini degli Stati membri della CEE** » (376), approvato dalla Camera dei deputati.

(Esame).

Riferisce favorevolmente il senatore Vernaschi. Il presidente Berti dà quindi lettura delle osservazioni mosse al testo del provvedimento dalla Giunta per gli affari delle Comunità europee.

Secondo il senatore Treu la normativa all'esame è adeguata e meritevole pertanto di essere accolta nel testo varato dalla Camera dei deputati.

Il senatore Modica si riserva di formulare in Assemblea eventuali osservazioni in ordine al disegno di legge.

Il sottosegretario Lettieri sottolinea che il disegno di legge reca nuove norme di carattere generale in materia di ingresso e soggiorno negli Stati membri della Comunità per le persone che esercitano attività economiche a titolo indipendente, prevedendo il rilascio di una carta di soggiorno di cittadino comunitario. Come hanno osservato il relatore Vernaschi ed il senatore Treu, non è necessario accogliere il suggerimento della Giunta per gli affari europei, tendente a far inserire nell'elenco di coloro a cui è riconosciuto il diritto — previsto dall'articolo 1 — di soggiorno permanente, anche gli affini in quanto

questi sono già ricompresi nella dizione di cui alla lettera *b*) dell'articolo 1.

Infine la Commissione dà mandato al relatore di riferire in senso favorevole all'Assemblea.

« **Estensione ai cittadini di uno Stato membro della Comunità economica europea beneficiari del diritto di rimanere, ai sensi del regolamento CEE n. 1251/70 del 29 giugno 1970, delle disposizioni degli articoli 6, 7, 8 e 9 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1965, n. 1656** » (377), approvato dalla Camera dei deputati.

(Esame).

Riferisce in senso favorevole sul disegno di legge il senatore Vernaschi. Il senatore Modica si riserva di esporre all'Assemblea eventuali osservazioni sul testo del provvedimento. Quindi, dopo che il sottosegretario Lettieri ha espresso il parere favorevole del Governo, la Commissione dà mandato al relatore Vernaschi di riferire in senso favorevole all'Assemblea.

« **Attuazione della direttiva n. 75/34/CEE del 17 dicembre 1974 relativa al diritto di un cittadino di uno Stato membro di rimanere nel territorio di un altro Stato membro dopo avervi svolto un'attività non salariata e della direttiva numero 75/35/CEE del 17 dicembre 1974, che estende il campo di applicazione della direttiva n. 64/221/CEE per il coordinamento dei provvedimenti speciali riguardanti il trasferimento ed il soggiorno degli stranieri, giustificati da motivi di ordine pubblico, di pubblica sicurezza e di sanità pubblica, ai cittadini di uno Stato membro che esercitano il diritto di rimanere nel territorio di un altro Stato membro dopo avervi svolto un'attività non salariata** » (378), approvato dalla Camera dei deputati.

(Esame).

Riferisce in senso favorevole il senatore Vernaschi.

Poichè la direttiva 75/34/CEE all'articolo 1 stabilisce l'applicabilità delle norme sulla residenza anche ai familiari — osserva il relatore — così come sono definiti all'articolo 1 della direttiva 73/148/CEE e dal momento

che al n. 2 di tale articolo si prevede che gli Stati membri favoriscono l'ammissione di qualsiasi altro membro della famiglia dei cittadini o del loro coniuge che sia a loro carico o con loro convivente nel Paese di provenienza, potrebbe essere opportuno emendare l'articolo 2 aggiungendo, dopo il primo comma, una norma per stabilire che tale diritto può essere riconosciuto anche ai familiari conviventi o a carico nel Paese di provenienza. Sempre secondo il senatore Vernaschi in tal guisa ci si adeguerebbe all'orientamento già seguito dal disegno di legge numero 376 poc'anzi approvato.

Intervengono quindi i senatori Venanzi, Treu ed il sottosegretario Lettieri, il quale, nel dichiararsi favorevole all'accoglimento del disegno di legge, si riserva di approfondire il problema sollevato dal senatore Vernaschi e propone di rinviarne la definizione ad una fase successiva dell'*iter* del provvedimento.

La Commissione dà mandato al relatore Vernaschi di riferire favorevolmente all'Assemblea.

La seduta termina alle ore 18,55.

GIUSTIZIA (2^a)

MARTEDÌ 15 FEBBRAIO 1977

Seduta antimeridiana

Presidenza del Presidente
VIVIANI

Interviene il sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia Speranza.

Intervengono all'indagine conoscitiva, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, il dottor Luigi Rosafio, la dottoressa Clio Napolitano, la dottoressa Patrizia Bertoletti, il dottor Maurizio Giachi, in rappresentanza della Lega delle cooperative; l'avvocato Piergio Benigni, in rappresentanza della Confederazione cooperative italiane; il dottor Vittorio D'Arienzo in rappresentanza dell'As-

sociazione generale delle cooperative italiane; il dottor Emanuele Dubini, Presidente dell'Associazione tra le società italiane per azioni e il professor Mario Iannuzzi, Vice Direttore Generale dell'Associazione stessa.

La seduta ha inizio alle ore 10,50.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il presidente Viviani dà lettura di un rapporto, sottoscritto da una delegazione di deputati e senatori dei Gruppi parlamentari comunisti, sul fenomeno mafioso in Calabria, trasmessogli dal Presidente del Senato con lettera del 17 dicembre 1976.

Il suddetto rapporto, su richiesta del senatore Petrella, viene quindi distribuito ai componenti la Commissione.

Il senatore Petrella sottolinea inoltre l'opportunità che il documento sia esaminato e discusso in una apposita seduta.

Il Presidente annuncia che sottoporrà la anzidetta proposta all'Ufficio di Presidenza della Commissione.

IN SEDE REFERENTE

« Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 dicembre 1976, n. 849, concernente provvedimenti urgenti sulla proroga dei contratti di locazione e di sublocazione degli immobili urbani » (531), approvato dalla Camera dei deputati.

(Esame e rinvio).

Il senatore De Carolis, relatore alla Commissione, illustra il decreto-legge soffermandosi, in particolare, sulle modifiche introdotte dalla Camera in sede di esame del disegno di legge di conversione (estensione della proroga al 30 giugno; elevazione del reddito degli aventi diritto).

L'oratore, sottolineando i motivi di obiettiva necessità e di urgenza che hanno indotto il Governo all'adozione del decreto-legge, raccomanda una sollecita approvazione da parte della Commissione.

Il senatore Petrella, auspicando che le anzidette ragioni di necessità e di urgenza non abbiano a ripetersi in futuro, comunica il voto favorevole del Gruppo comunista.

Il senatore Pazienza, preso atto dello stato di necessità in cui il Parlamento è ancora una volta costretto a decidere in materia di locazioni, rileva che la conferma della sospensione indiscriminata delle procedure di rilascio, soprattutto se fondata sulla totale mancanza del diritto alla proroga, contenuta nel disegno di legge, conduce a situazioni veramente aberranti che dovrebbero essere immediatamente eliminate.

Il senatore Beorchia, associandosi alle osservazioni svolte dal relatore, annuncia il voto favorevole del Gruppo della democrazia cristiana.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione generale, rinviando il seguito dell'esame alla seduta pomeridiana in attesa di acquisire il parere della 10^a Commissione permanente.

INDAGINE CONOSCITIVA IN MATERIA DI SOCIETÀ PROFESSIONALI
(Seguito).

Riprende lo svolgimento dell'indagine, sospeso nella seduta del 25 gennaio.

Vengono introdotti, congiuntamente, i rappresentanti della Lega delle cooperative, dottor Luigi Rosafio, dottoressa Clio Napolitano, dottoressa Patrizia Bertolotti e dottor Maurizio Giachi ed il rappresentante della Confederazione delle cooperative italiane, avvocato Pier Giorgio Benigni.

Per la lega delle cooperative prende la parola il dottor Rosafio, il quale illustra un apposito documento (contenente osservazioni ed emendamenti al disegno di legge n. 77), che viene distribuito alla Commissione.

L'oratore sottolinea, in particolare, l'opportunità di disciplinare legislativamente il fenomeno, nato spontaneamente ed in continua espansione, dello svolgimento dell'attività professionale in forma cooperativa, anche per gli effetti positivi che esso è destinato a rivestire nell'attuale assetto sociale (possibili economie nella spesa pubblica, parziale soluzione del problema della disoccupazione giovanile, sviluppo dell'attività professionale all'estero).

Dopo un breve intervento della dottoressa Napolitano, su questioni tecniche partico-

lari contenute nella relazione al disegno di legge concernenti le cooperative (trattamento fiscale più favorevole, numero dei soci, controllo dell'attività, personale dipendente) e del dottor Giachi, sui positivi effetti che potranno essere indotti dall'adozione dello schema cooperativo al problema della disoccupazione giovanile, per la confederazione delle cooperative prende la parola l'avvocato Benigni.

L'oratore, concordando interamente con le osservazioni svolte dai rappresentanti della lega delle cooperative, si sofferma, in particolare, sull'opportunità di adottare lo schema cooperativo, di più complessa configurazione rispetto alla società semplice, che risolve in maniera più adeguata i problemi organizzativi e quelli della tutela della personalizzazione dell'attività. Dopo aver quindi riconosciuto la obiettiva delicatezza della questione relativa alla limitatezza o meno della responsabilità— nel presupposto tuttavia che la responsabilità illimitata, prevista dal disegno di legge, non è incompatibile con l'adozione dello schema cooperativo — conclude rilevando che le società cooperative tra professionisti, secondo una giurisprudenza consolidata, non debbono necessariamente esercitare attività commerciale.

Congedati i rappresentanti della lega delle cooperative e della confederazione cooperative italiane, viene introdotto il dottor D'Arienzo in rappresentanza dell'associazione generale delle cooperative italiane.

L'oratore richiama un documento dell'associazione generale delle cooperative italiane, della confederazione cooperative e della lega nazionale delle cooperative e mutue, inviato alla Commissione il 28 settembre 1976, e trasmesso, tra gli altri, anche al Presidente del Consiglio dei ministri, avente ad oggetto « emendamenti al disegno di legge n. 77 ». Nel ribadire l'utilità della adozione della forma cooperativa, il dottor D'Arienzo sottolinea come l'importanza del fenomeno sia avvertita dallo stesso Governo che ha ritenuto di organizzare per la prossima primavera una apposita conferenza internazionale sulla cooperazione.

Congedato quindi il rappresentante dell'associazione generale delle cooperative italiane, vengono introdotti il dottor Dubini, presidente dell'associazione tra le società italiane per azioni e il professor Iannuzzi, vice direttore generale dell'associazione stessa (ASSONIME).

Il dottor Dubini dà lettura di un appunto sulla tematica oggetto dell'indagine che viene distribuito ai membri della Commissione.

Il documento, nel presupposto che il disegno di legge tenda a disciplinare lo svolgimento di attività professionali in forma di società semplice, confermando pertanto l'operatività della legge n. 1815 del 1939, che vieta la prestazione di attività professionale in forma diversa dallo « studio associato di professionisti », esprime, tra l'altro, la preoccupazione che in tal modo il legislatore prenda una posizione negativa nei riguardi delle società « di progettazione industriale » (*consulting e engineering*). D'altro canto la possibilità di esercizio in forma di società di capitali è già stata ammessa nell'ordinamento italiano, dal decreto legislativo 31 marzo 1975, n. 136, con riguardo ad una delle attività professionali più rigidamente regolata: quella di revisione e certificazione dei bilanci delle società quotate in borsa.

Un impegno legislativo — prosegue l'oratore — nel senso del riconoscimento delle società di progettazione è implicitamente contenuto nell'articolo 13 della legge 2 maggio 1976, n. 183 (concernente l'intervento straordinario nel Mezzogiorno) che prevede agevolazioni a favore delle « imprese di progettazione industriale ».

L'oratore si sofferma infine sull'articolo 18 del disegno di legge n. 77, concernente la disciplina tributaria dei compensi, per il quale formula specifiche proposte di modifica sulla base di un apposito documento che viene distribuito alla Commissione.

In risposta quindi ad un quesito postogli dal sottosegretario Speranza, circa la possibilità che il disegno di legge n. 77 preveda anche le società di capitali, il dottor Dubini ritiene che lo schema anzidetto, certamente necessario per le società di progettazione, non sia tuttavia opportunamente estensibile,

almeno attualmente, agli altri tipi di società. Si associa il professor Iannuzzi.

I rappresentanti dell'ASSONIME vengono quindi congedati ed il seguito dell'indagine rinviato.

La seduta termina alle ore 14.

Seduta pomeridiana

Presidenza del Presidente

VIVIANI

La seduta ha inizio alle ore 19,45.

IN SEDE REFERENTE

« Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 dicembre 1976, n. 849, recante provvedimenti urgenti sulla proroga dei contratti di locazione e di sublocazione degli immobili urbani » (531), approvato dalla Camera dei deputati.

(Seguito e conclusione dell'esame).

Il presidente Viviani dà lettura del parere favorevole sul disegno di legge espresso dalla 10^a Commissione permanente.

Il senatore Petrella, al fine di evitare interpretazioni non univoche — non consentendo gli imminenti limiti di scadenza del precedente decreto di proroga di approvare un apposito emendamento — osserva che è opportuno risulti dagli atti che la disposizione di cui al terzo comma dell'articolo 1, in base alla quale continuano ad applicarsi anche per i canoni e l'esecuzione dei provvedimenti di rilascio le disposizioni del decreto-legge 13 maggio 1976, n. 228 (convertito nella legge 22 maggio 1976, n. 349) si applicano anche agli immobili adibiti ad uso di albergo, pensione o locanda, con ovvio riferimento alla data di scadenza indicata nel successivo articolo 2.

Il Sottosegretario esprime lo stesso avviso.

La Commissione concorda.

La Commissione dà quindi mandato al relatore di riferire in senso favorevole all'Assemblea e delibera altresì di richiedere l'autorizzazione alla relazione orale.

« **Aumento dei limiti di valore per le cause civili di competenza dei conciliatori e dei pretori** » (64), d'iniziativa del senatore Guarino;

« **Modifica all'articolo 15 del codice di procedura civile** » (111), d'iniziativa del senatore Murrura;

« **Limiti di valore della prova testimoniale in materia civile** » (289), d'iniziativa dei senatori Guarino ed altri.

(Seguito dell'esame e rinvio).

Il relatore alla Commissione, senatore Agrimi, replica brevemente agli intervenuti nella discussione dichiarata chiusa nella seduta del 9 febbraio scorso.

In ordine al disegno di legge n. 64, rileva l'opportunità di rinviarne l'esame in attesa di una nuova e diversa disciplina del processo civile, anche in considerazione del fatto che è intenzione del Governo presentare un provvedimento sulla materia.

Ribadita poi l'opinione favorevole, in linea di massima, al disegno di legge n. 111 — per il quale sarebbe opportuno comunque un ulteriore approfondimento — conclude proponendo di rinviare anche l'esame del disegno di legge n. 289.

Il sottosegretario Speranza si dichiara favorevole alle proposte del relatore, che vengono successivamente accolte dalla Commissione.

Il seguito dell'esame dei disegni di legge è conseguentemente rinviato ad altra seduta.

« **Abolizione del deposito per soccombenza nel processo civile** » (76), d'iniziativa del senatore Guarino;

« **Nuova disciplina dei regolamenti di giurisdizione e di competenza** » (284).

(Seguito e conclusione dell'esame).

Il senatore Agrimi ribadisce l'opinione favorevole all'approvazione del disegno di legge n. 76, concernente l'abolizione del deposito per soccombenza nel processo civile, richiamando le considerazioni già espresse nella seduta del 14 dicembre scorso nella quale ha svolto la relazione.

Il sottosegretario Speranza presenta e illustra brevemente otto articoli aggiuntivi all'articolo unico del disegno di legge n. 76, che si rivelano necessari allo scopo di coordinare il provvedimento con alcune dispo-

sizioni contenute nel Codice di procedura civile. Presenta altresì tre articoli aggiuntivi all'articolo 4 del disegno di legge n. 284 che appaiono — egli precisa, rispondendo a talune osservazioni del senatore Busseti che li aveva giudicati pleonastici — una integrazione necessaria e non già meramente formale. Si tratta infatti di modificare, in conseguenza delle disposizioni contenute nel disegno di legge, il primo comma dell'articolo 375, il n. 2 del secondo comma dell'articolo 369 del codice di procedura civile e l'articolo 30 della legge 6 dicembre 1971, n. 1034.

Dopo che il senatore Agrimi si è dichiarato favorevole agli emendamenti presentati, la Commissione gli dà mandato di riferire favorevolmente all'Assemblea sui disegni di legge, con le modifiche proposte dal rappresentante del Governo.

La seduta termina alle ore 20,30.

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 15 FEBBRAIO 1977

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Agrimi, ha adottato le seguenti deliberazioni:

a) *parere favorevole sui disegni di legge:*

« Disposizioni in materia di sospensione dei giudizi d'avanzamento nei riguardi dei sottufficiali, graduati e militari di truppa della Marina e dell'Aeronautica nonchè dei Corpi delle guardie di pubblica sicurezza, della guardia di finanza e degli agenti di custodia » (400) *(alla 4^a Commissione)*;

« Provvedimenti a favore degli Enti di sviluppo » (446) d'iniziativa dei senatori Fracassi e D'Amico *(alla 9^a Commissione)*;

« Integrazione al decreto-legge 16 marzo 1973, n. 31, convertito nella legge 17 maggio 1973, n. 205, recante provvidenze per le zone delle Marche colpite dal terremoto nel 1972

per la concessione di un contributo all'Azienda di soggiorno e turismo di Ascoli Piceno » (307), d'iniziativa dei senatori de' Cocci ed altri (alla 10^a Commissione);

« Norme sulla liquidazione a stralcio delle quote inesigibili e sulla concessione di tolleranza agli agenti della riscossione » (478) (alla 6^a Commissione);

« Conversione in legge del decreto-legge 1° febbraio 1977, n. 12, recante norme per l'applicazione dell'indennità di contingenza » (497) (alla 11^a Commissione);

« Norme igienico-sanitarie per la produzione, commercio e vendita dei molluschi eduli lamellibranchi » (477), approvato dalla Camera dei deputati (alla 12^a Commissione);

b) *parere favorevole con osservazioni sui disegni di legge:*

« Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 dicembre 1976, n. 851, concernente l'ulteriore proroga di alcuni termini della legge 6 giugno 1974, n. 298, sull'autotrasporto di cose » (519), approvato dalla Camera dei deputati (alla 8^a Commissione);

« Sospensione della scadenza delle concessioni per grandi derivazioni di acqua per uso di forza motrice assentite alle imprese degli enti locali » (481), d'iniziativa dei senatori Segnana ed altri (alle Commissioni riunite 8^a e 10^a);

« Conversione in legge del decreto-legge 1° febbraio 1977, n. 13, concernente proroga delle concessioni di grandi derivazioni di acque per uso di forza motrice » (498) (alle Commissioni riunite 8^a e 10^a);

c) *rinvio dell'emissione del parere sui disegni di legge:*

« Vigilanza del Ministero della sanità sugli Ordini dei chimici » (98), d'iniziativa dei senatori Luzzato Carpi e Pittella (alle Commissioni riunite 2^a e 12^a);

« Subingresso della provincia autonoma di Trento all'Associazione mutilati e invalidi del lavoro nella titolarità dei rapporti giuridici relativi a beni destinati alla realizzazio-

ne di un centro di cure e soggiorno per mutilati e invalidi del lavoro nel Comune di Rovereto » (475), d'iniziativa dei deputati De Carneri ed altri, approvato dalla Camera dei deputati (alla 6^a Commissione).

BILANCIO (5^a)

Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 15 FEBBRAIO 1977

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Carollo, ha adottato le seguenti deliberazioni:

a) *rimessione alla Commissione dei disegni di legge:*

« Disciplina del rapporto di lavoro e formazione » (408), d'iniziativa dei senatori Ferrariello ed altri (alla 11^a Commissione);

« Conversione in legge del decreto-legge 1° febbraio 1977, n. 12, recante norme per l'applicazione dell'indennità di contingenza » (497) (alla 11^a Commissione);

« Conversione in legge del decreto-legge 7 febbraio 1977, n. 15, concernente il contenimento del costo del lavoro e dell'inflazione, nonché modificazioni al regime fiscale di taluni prodotti petroliferi ed aumento di aliquote dell'imposta sul valore aggiunto » (520) (alle Commissioni riunite 6^a e 11^a);

b) *rinvio dell'emissione del parere sui disegni di legge:*

« Modifica dell'articolo 34 della legge 3 giugno 1975, n. 160, in materia di pensioni » (62), d'iniziativa dei senatori Cipellini ed altri (alla 11^a Commissione);

« Norme per la concessione delle indennità d'istituto previste dalle leggi 27 ottobre 1973, n. 628, 22 dicembre 1973, n. 926 e 28 aprile 1975, n. 135, al personale militare delle Capitanerie di porto » (67), d'iniziativa del senatore Murmura (alla 1^a Commissione);

« Provvedimenti straordinari per l'ammisione nel ruolo di docenti delle scuole di

istruzione secondaria ed artistica in lingua tedesca e delle località ladine in provincia di Bolzano » (90), d'iniziativa dei senatori Mitterdorfer ed altri (*alla 7ª Commissione*);

« Riordinamento dell'indennità di istituto ed altri provvedimenti per l'Arma dei carabinieri e gli altri Corpi di polizia » (129), d'iniziativa dei senatori Bartolomei ed altri (*alla 1ª Commissione*);

« Disciplina dell'attività di tecnico di laboratorio di analisi cliniche » (441), d'iniziativa dei senatori Costa ed altri (*alla 12ª Commissione*);

« Provvedimenti straordinari a sostegno delle attività musicali » (459), d'iniziativa dei senatori Cervone ed altri (*alla 7ª Commissione*);

« Nuove norme per l'esercizio delle assicurazioni private contro i danni » (460) (*alle Commissioni riunite 2ª e 10ª*);

« Disciplina delle locazioni di immobili urbani » (465) (*alla 2ª Commissione*);

« Interpretazione autentica dell'articolo 34 della legge 3 giugno 1975, n. 160, e proroga dei termini di opzione inerenti » (476), di iniziativa dei deputati Mancini Vincenzo ed altri, approvato dalla Camera dei deputati (*alla 11ª Commissione*);

« Norme igienico-sanitarie per la produzione, commercio e vendita dei molluschi eduli lamellibranchi » (477), approvato dalla Camera dei deputati (*alla 12ª Commissione*);

« Sospensione della scadenza delle concessioni per grandi derivazioni di acqua per uso di forza motrice assentite alle imprese degli enti locali » (481), d'iniziativa dei senatori Segnana ed altri (*alle Commissioni riunite 8ª e 10ª*);

« Conversione in legge del decreto-legge 1º febbraio 1977, n. 13, concernente proroga delle concessioni di grandi derivazioni di acque per uso di forza motrice » (498) (*alle Commissioni riunite 8ª e 10ª*);

« Nuovi compiti dei consultori familiari per la prevenzione dell'aborto e per l'affidamento preadottivo dei neonati » (515), di

iniziativa dei senatori Bartolomei ed altri (*alle Commissioni riunite 2ª e 12ª*);

« Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 dicembre 1976, n. 850, concernente norme relative al trattamento assistenziale dei ciechi civili, dei sordomuti e degli invalidi civili » (518), approvato dalla Camera dei deputati (*alla 1ª Commissione*);

« Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 dicembre 1976, n. 851, concernente l'ulteriore proroga di alcuni termini della legge 6 giugno 1974, n. 298, sull'autotrasporto di cose » (519), approvato dalla Camera dei deputati (*alla 8ª Commissione*).

INDUSTRIA (10ª)

Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 15 FEBBRAIO 1977

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Forma, ha adottato le seguenti deliberazioni:

a) parere favorevole sui disegni di legge:

« Norme integrative ed aumento degli stanziamenti per la concessione delle provvidenze previste dalla legge 13 febbraio 1952, n. 50, e successive modifiche, a favore delle imprese industriali, commerciali ed artigiane danneggiate o distrutte a seguito di pubbliche calamità » (414) (*alla 6ª Commissione*);

« Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 dicembre 1976, n. 849, concernente provvedimenti urgenti sulla proroga dei contratti di locazione e di sublocazione degli immobili urbani » (531), approvato dalla Camera dei deputati (*alla 2ª Commissione*);

b) parere favorevole con osservazioni sul disegno di legge:

« Norme igienico-sanitarie per la produzione, commercio e vendita dei molluschi eduli lamellibranchi » (477), approvato dalla Camera dei deputati (*alla 12ª Commissione*).

IGIENE E SANITÀ (12^a)**Sottocommissione per i pareri**

MARTEDÌ 15 FEBBRAIO 1977

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Pinto, ha adottato la seguente deliberazione:

parere favorevole con osservazioni sul disegno di legge:

« Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 dicembre 1976, n. 850, concernente norme relative al trattamento assistenziale dei cieci civili, dei sordomuti e degli invalidi civili » (518) *(alla 1^a Commissione).*